



Home

Ufficio diocesano

- Direttore
- Coppia responsabile
- Referenti parrocchiali

Pastorale

- Progetto
- Incontri di spiritualità
- Incontri di formazione
- Incontri di catechesi
- Percorso per fidanzati

Documenti

- Magistero
- Altro

L'angolo dello Spirito

- I Santi
- Adorazione

Visitatori

| | |
|---------------------------|-----|
| Visite di oggi: | 0 |
| Visite di ieri: | 0 |
| Visite di questo mese: | 0 |
| Visite dello scorso mese: | 0 |
| Visite di quest'anno: | 242 |
| Visite dello scorso anno: | 149 |
| Visite totali: | 391 |

BENVENUTI...



La famiglia va dunque amata, sostenuta e resa protagonista attiva dell'educazione non solo per i figli, ma per l'intera comunità. Deve crescere la consapevolezza di una ministerialità che scaturisce dal sacramento del matrimonio e chiama l'uomo e la donna a essere segno dell'amore di Dio che si prende cura di ogni suo figlio...

Corroborate da specifici itinerari di spiritualità, le famiglie devono a loro volta aiutare la parrocchia a diventare "famiglia di famiglie".

Gruppi di sposi possono costituire modelli di riferimento anche per le coppie in difficoltà, oltre che aprirsi al servizio verso i fidanzati e i genitori che chiedono il battesimo per i figli, verso le famiglie segnate da gravi difficoltà, disabilità e sofferenze" (Dagli orientamenti pastorali dei vescovi italiani per il decennio 2010-2020; educare alla vita buona del vangelo, 37-38)

Il Vescovo incontra le famiglie - Quaresima 2011

Scritto da Amministratore

Domenica 27 Febbraio 2011 18:03

E' disponibile il calendario degli incontri con il Vescovo per la quaresima 2011. Per scaricarlo clicca [qui](#).

Educare alla vita buona del Vangelo.

Scritto da Amministratore

Domenica 30 Gennaio 2011 17:45

Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020

La famiglia va dunque amata, sostenuta e resa protagonista attiva dell'educazione non solo per i figli, ma per l'intera comunità. Deve crescere la consapevolezza di una ministerialità che scaturisce dal sacramento del matrimonio e chiama l'uomo e la donna a essere segno dell'amore di Dio che si prende cura di ogni suo figlio. Corroborate da specifici itinerari di spiritualità, le famiglie devono a loro volta aiutare la parrocchia a diventare «famiglia di famiglie»⁶⁶. Gruppi di sposi possono costituire modelli di riferimento anche per le coppie in difficoltà, oltre che aprirsi al servizio verso i fidanzati e i genitori che chiedono il battesimo per i figli, verso

IMPARARE DAL DONO DELLA VITA UNO STILE NUOVO

Scritto da Don Mario Colavita

Sabato 12 Febbraio 2011 08:09

I vescovi italiani per la 33 giornata nazionale per la vita di don Mario Colavita

Come ogni anno i vescovi italiani invitano i cattolici alla riflessione sul dono della vita. Quest'anno hanno voluto proporre lo slogan: *Educare alla pienezza della vita*, coniugando, così, l'impegno per il dono della vita e l'educazione.

Il tema educativo è come il filo rosso che attraversa il magistero dei vescovi italiani: nelle diocesi, parrocchie, gruppi, associazioni e movimenti, la riflessione, la programmazione è in vista della forza educativa quale sorgente di vita e di impegno ecclesiale.

La vita come dono è un grande insegnamento, accoglierlo, dandogli attenzione, significa dare valore alla vita stessa. Benedetto XVI più volte ha richiamato l'importanza della vita indicando nell'uomo il segno migliore per rispettarla e valorizzarla. Fidarsi della vita, dargli il giusto posto già possiede in sé un particolare significato. Dinanzi al valore in sé della

Appuntamenti

- 12/03/2011 - 12/03/2011 | 18:00 INCONTRI IN QUARESIMA PER ZONE PASTORALI - 2011

In evidenza

- Il Vescovo incontra le famiglie - Quaresima 2011
- IMPARARE DAL DONO DELLA VITA UNO STILE NUOVO
- Educare alla vita buona del Vangelo.
- Pubblicare le catechesi degli ultimi incontri di formazione.
- La libertà religiosa espressione della specificità umana è strada per la pace



le famiglie segnate da gravi difficoltà, disabilità e sofferenze. Si sente il bisogno di coppie cristiane che affrontino i temi sociali e politici che toccano l'istituto familiare, i figli e gli anziani. Sostenere adeguatamente la famiglia, con scelte politiche ed economiche appropriate, attente in particolare ai nuclei numerosi, diventa un servizio all'intera collettività. (38)

significato. L'uomo è creatore in se della vita, Benedetto XVI richiama anche le derivate moderne che riducono vita e persona umana. Una cultura della vita, non solo immette negli uomini, fiducia, ma dona all'uomo il valore del rispetto della persona umana. L'educazione oggi deve confrontarsi e a volte scontrarsi con il giusto senso del valore della persona umana, i padri del concilio Vaticano II (1962-1965) non a caso parlarono del senso di Dio: smarrito il senso di Dio, l'uomo smarrisce se stesso: "l'oblio di Dio rende opaca la creatura stessa".

I vescovi affidano e si fidano di tanti cristiani per ribadire la cultura della vita, il valore della persona umana e la solidarietà di quanti hanno accolto la vita pur in condizioni disagiati. Occorre diffondere un nuovo umanesimo, educando ogni persona di buona volontà, e in particolare le giovani generazioni, a guardare alla vita come al dono più alto che Dio ha fatto all'umanità. *"L'uomo - afferma Benedetto XVI - è veramente creato per ciò che è grande, per l'infinito. Il desiderio della vita più grande è un segno del fatto che ci ha creati Lui, che portiamo la sua "impronta". Dio è vita, e per questo ogni creatura tende alla vita; in modo unico e speciale la persona umana, fatta ad immagine di Dio, aspira all'amore, alla gioia e alla pace"*.

Si sta estendendo oggi una certa forma della cultura della morte dove la vita, l'uomo, hanno perso il loro fondamentale valore, ponendosi alla stregua di un semplice prodotto della tecnica biologica. A questa cultura della morte che sporca la bellezza della vita e offusca il messaggio del vangelo, la giornata della vita vuole con decisione riproporre l'attenzione alla vita quale dono per una educazione della stessa buona e abbondante.

Chi è che si fa propagatore della cultura della vita? Oggi in Italia ci sono circa 23milioni di famiglie, nonostante la crisi economica e morale che minacciano il nostro paese, sono alfieri della vita, la difendono, la accolgono e l'accompagnano, pur tra mille difficoltà. Così i vescovi pensano a tanti casi di malattia, di handicap, di anziani che vengono curati e amati tra le mura domestiche. Inoltre, in Italia negli ultimi 25 anni si sono moltiplicati i centri di aiuto alla vita (CAV) essi hanno permesso a circa 120mila bambini di nascere. In Italia ci sono circa 331 CAV, in media essi salvano 51 bambini l'anno (dato riferito al 2009), cinque volte di più di venti anni fa.

L'importanza dei CAV non è soltanto nel numero dei bambini salvati dall'aborto, ma anche nell'assistenza alle donne, comprese le non gestanti. E' infatti la solitudine davanti alle difficoltà della vita il tratto comune di chi chiede aiuto ai CAV, che offrono una compagnia umana preziosa.

Per la diocesi di Termoli-Larino un'opportunità nel diffondere la cultura della vita come segno efficace di un'educazione che cresce con il grado di maturità civile e religiosa. Così in tante parrocchie la vendita delle primule vuole confermare gesti di solidarietà concreta per tante mamme e donne che hanno la forza di chiedere aiuto per aiutare la vita.

Concludono i vescovi nel loro messaggio: *"Ogni ambiente umano, animato da un'adeguata azione*

educativa, può divenire fecondo e far rifiorire la vita”.

Pubblicate le catechesi degli ultimi incontri di formazione.



Scritto da Amministratore

Sabato 22 Gennaio 2011 18:46

Sono disponibili, per la consultazione e il download nella sezione "Incontri di formazione", le catechesi degli ultimi incontri di formazione per coppie referenti.